

RELAZIONE TECNICA VOLTA ALL'ANALISI DEGLI INTERESSI ANATOCISTICI, INTERESSI ULTRA 7° COMMA ART. 117 TUB ED ALL'ANALISI DEI TASSI DI INTERESSE APPLICATI NEL RAPPORTO DI CONTO CORRENTE ORDINARIO N. C, CONTO SBF N. D, CONTO SBF N. E, INTESTATI AL XXX PRESSO LA Banca AAA

Indice:

- 1) DOCUMENTAZIONE PRODOTTA
- 2) CONSIDERAZIONI CONTRATTUALI
- 3) ANATOCISMO
- 4) DELTA INTERESSI
- 5) ANALISI DEI TASSI APPLICATI E CONFRONTO CON I TASSI SOGLIA
- 6) COMMISSIONE DI MASSIMO SCOPERTO
- 7) SPESE
- 8) CONCLUSIONI
- 9) ALLEGATO I.1 INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI CONTO ORDINARIO N. C
- 10) ALLEGATO I.1.A INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI CONTO SBF N. D
- 11) ALLEGATO I.1.B INSERIMENTO DATÍ E RIELABORAZIONI CONTO SBF N. E
- 12) ALLEGATO II.1 ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE CONTO ORDINARIO N. C
- 13) ALLEGATO II.1.A ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE CONTO SBF N. D
- 14) ALLEGATO II.1.B ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE CONTO SBF N. E
- 15) ALLEGATO IV.1 ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG CONTO ORDINARIO N. C
- 16) ALLEGATO IV.1.A ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG CONTO SBF N. D
- 17) ALLEGATO IV.1.B ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG CONTO SBF N. E.
- 18) ALLEGATO III.1 CALCOLO RISTORNI SENZA CAPITALIZZAZIONE CONTO ORDINARIO N. C , CONTO SBF N. D , CONTO SBF N. E
- 19) APPENDICE ESPLICATIVA AI PROSPETTI

Dott. Roberto Giansalvo



Lanciano,		
	Spett.	XXX

1) DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Il presente elaborato peritale è stato redatto sulla base della seguente documentazione:

- 1.1) estratti conto, comprensivi di scalare, inerenti il conto corrente Ordinario N. C per i seguenti trimestri: dal 4/99 al 1/00, dal 3/00 al 3/04, dal 1/05 al 4/05, dal 1/07 al 1/08;
- 1.2) estratti conto, comprensivi di scalare, inerenti il Conto SBF N. D per i seguenti trimestri: dal 1/05 al 4/05, dal 2/07 al 1/08;
- 1.3) estratti conto, comprensivi di scalare, inerenti il Conto SBF N. E per i seguenti trimestri: nel 4/00, dal 1/02 al 3/02, dal 3/03 al 4/03, nel 2/04;
- 1.4) riepilogo dei movimenti, privi di riepilogo scalare del conto corrente Ordinario N. C per i seguenti trimestri: nel 3/99, nel 4/04, dal 1/06 al 4/06;
- 1.5) riepilogo dei movimenti, privi di riepilogo scalare del Conto SBF N. D per i seguenti trimestri: nel 4/04, dal 1/06 al 1/07;
- 1.6) riepilogo dei movimenti, privi di riepilogo scalare del Conto SBF N. E per i seguenti trimestri: nel 4/02, nel 1/04;

2) CONSIDERAZIONI CONTRATTUALI

2.1) CONTO CORRENTE ORDINARIO N. C

Il conto corrente ordinario N. C intestato AL $\,$ XXX è già aperto in data $\,$ 01/09/99 ed è ancora operativo al $\,$ 31/03/08 .

Non è stato esibito il contratto di apertura del conto corrente oggetto di analisi ed i conti aperti in tale periodo, di regola, salvo verifica, NON giustificano la rivendicazione anche degli interessi

www.studiogiansalvo.it

www.studiogiansalvo.it



eccedenti quelli ex art. 117 TUB sulla base del ragionevole presupposto che, il contratto di apertura del rapporto bancario, relativamente alla misura degli interessi e altre condizioni, NON preveda la clausola "uso piazza" considerata nulla dalla giurisprudenza prevalente.

Ciononostante, a puro titolo dimostrativo, ma fondatamente legittimabile qualora le condizioni pratiche non siano espresse in maniera determinata o determinabile ovvero non siano state sottoscritte correttamente, nel presente elaborato peritale si sono calcolati gli interessi di eventuale corresponsione illegittima (esposti nei punti 3 e 4)¹, le Commissioni di Massimo Scoperto (esposte nel punto 6) e le Spese (ad eccezione dei recuperi per Bolli ed oneri postali esplicitamente indicati, come esposto nel punto 7).

3) ANATOCISMO

Uniformatasi la giurisprudenza, sia di merito che di legittimità, la Corte di Cassazione a Sezione Unite con sentenza N° 21095 del 4/11/04 e con sentenza n. 24418/10, ha riconosciuto l'illegittimità dell'anatocismo in quanto prassi contraria alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c. e non trasfusa in un uso normativo.

La Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha, infatti, definitivamente stabilito con la sentenza 24418/10 il seguente principio di diritto: "Se, dopo la conclusione di un contratto di apertura di credito bancario regolato in conto corrente, il correntista agisce per far dichiarare la nullità della clausola che prevede la corresponsione di interessi anatocistici e per la ripetizione di quanto pagato indebitamente a questo titolo, il termine di prescrizione decennale cui tale azione di ripetizione è soggetta decorre, qualora i versamenti eseguiti dal correntista in pendenza del rapporto abbiano avuto solo fruizione ripristinatoria della provvista, dalla data in cui è stato estinto il saldo di chiusura del conto in cui gli interessi non dovuti sono stati registrati". A seguito della determinazione del "saldo ricalcolato" non risultano esserci stati versamenti effettuati dal correntista che vanno a coprire lo scoperto eccedente i limiti del'affidamento, avendo, quindi,

www.studiogiansalvo.it

STUDIO EGGIANSALVO Analisi e soluzioni criticità aziendali

valenza solutoria.

Si ritiene, per di più, posto che dal 22/4/00 è entrata in vigore la normativa (Delibera CICR emessa il 9\2\2000 ai sensi del Decreto legislativo 4 agosto 1999, N° 342) che ha legittimato la capitalizzazione periodica degli interessi ed altri oneri, non essendo state riscontrate rinegoziazioni rispetto a quanto stabilito inizialmente, che anche gli anatocismi dal secondo trimestre 2000 debbano essere ristornati al Cliente.

Si ritiene, quindi, per quanto detto sopra, che al Cliente debbano essere ristornati gli anatocismi sugli interessi, calcolati come espresso nella nota *III.b.1* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, pari ad Euro 572.662,25 (colonna *III.b.1*).

4) DELTA INTERESSI

Sulla base dei presunti elementi di indeterminatezza contrattuale è stato calcolato, come espresso nella nota III.b.2 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, il ristorno della componente c.d. "delta interessi", pari ad Euro 974.391,82 (colonna III.b.2).

5) ANALISI DEI TASSI APPLICATI E CONFRONTO CON I TASSI SOGLIA

Sulla base dei dati esibiti nell'Allegato I.1 - I.1.A - I.1.B si sono esposti, numericamente nell'Allegato II.1 - II.1.A - II.1.B e graficamente nell'Allegato IV.1 - IV.1.A - IV.1.B , i TEG (Tasso Effettivo Globale), elaborati ai fini del confronto con i Tassi Soglia (ex. Art. 2, comma I e IV, L. del 7/3/96 N° 108) determinati come mostrato nel punto II.1c - II.1.A(B)c dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti.

Il calcolo del TEG va effettuato secondo i criteri di cui all'art. 1 della Legge N° 108996 che ha modificato il quarto comma dell'art. 644 C. P. sancendo lapidariamente "che per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a



qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito".

Tra gli oneri rientra indubbiamente la Commissione di massimo scoperto, trattandosi di un costo indiscutibilmente collegato all'erogazione del credito, essendo il corrispettivo per l'onere, a cui la Banca si sottopone, per procurarsi la necessaria provvista di liquidità e tenerla a disposizione del cliente.

Tale interpretazione è stata seguita nella sentenza della Suprema Corte di Cassazione, II sezione penale, n. 262/10 in cui il collegio ritiene "chiaro il tenore letterale del comma IV dell'art. 644 c.p. (secondo il quale per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito) impone di considerare rilevanti, ai fini della determinazione della fattispecie di usura, tutti gli oneri che un utente sopporti in connessione con il suo uso del credito. Tra essi rientra indebitamente la Commissione di massimo scoperto, trattandosi di un costo indiscutibilmente collegato all'erogazione del credito, giacchè ricorre tutte le volte in cui il cliente utilizza concretamente lo scoperto di conto corrente, e funge da corrispettivo per l'onere, a cui l'intermediario finanziario si sottopone, di procurarsi la necessaria provvista di liquidità e tenerla a disposizione del cliente.

...Tale interpretazione risulta avvalorata dalla successiva normativa intervenuta in materia di contratti bancari. Al riguardo occorre richiamare l'art. 2 bis del D.L. 29/11/08 n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009 n. 2."

La formula di calcolo del TEG da utilizzare, quindi, è la seguente:

Tasso effettivo globale = COMPETENZE * 365 / NUMERI

Dove alla voce COMPETENZE occorre inserire gli Interessi, le CMS e le SPESE funzionali alla concessione del credito.



Non è corretto determinare il teg secondo la Banca d'Italia, applicando la formula espressa:

Tasso effettivo globale = Interessi * 365 / Numeri + ((CMS +Spese)/Accordato))

Su tale punto è di rilievo la sentenza di cassazione, II sezione penale, n. 4669 del 19/12/11 che, confermando, come la precedente sentenza 262/10, l'inclusione della CMS nel calcolo del TEG, stabilisce che:

- a) le circolari della Banca d'Italia non hanno nessun valore ai fini della interpretazione della legge sull'usura;
- b) la modifica della normativa secondaria avvenuta con DL n. 70/2011, poi convertito in legge, non trova applicazione retroattiva, vale a dire che l'innalzamento delle soglie penali dell'usura valgono solo da maggio 2011 e non possono essere applicate retroattivamente.

Nel conto corrente ordinario N. C, dal raffronto dei suddetti TEG, calcolati come esposto nel punto *III.e*, si rileva chiaramente come:

il TEG 1 (colonna *II.1.e*), calcolato sulla base dell'art.1, comma I, della L. del 7/3/96 N° 108, trasfuso anche nel 4° comma dell'art. 644 C. P., ribadito anche dalla Banca D'Italia con le sue istruzioni emanate in tema di Rilevazione del Tasso medio finalizzato a determinare trimestralmente il Tasso Soglia, ex 1° comma art. 2, L. N° 108\1996, come meglio esibito nel punto *II.1.e* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, **non risulta maggiore del Tasso Soglia** (colonna *II.1.c*);

Nel conto sbf N. D, dal raffronto dei suddetti TEG, calcolati come esposto nel punto *II.1.A.e*, si rileva chiaramente come:

5.2) **il TEG 1** (colonna *II.1.A.e*), calcolato sulla base dell'art.1, comma I, della L. del 7/3/96 N° 108, trasfuso anche nel 4° comma dell'art. 644 C. P., ribadito anche dalla Banca D'Italia con le sue istruzioni emanate in tema di Rilevazione del Tasso medio finalizzato



a determinare trimestralmente il Tasso Soglia, ex 1° comma art. 2, L. N° 108\1996, come meglio esibito nel punto *II.1.A.e* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, **non risulta maggiore del Tasso Soglia** (colonna *II.1.A.c*);

Nel conto sbf N. E, dal raffronto dei suddetti TEG, calcolati come esposto nel punto *II.1.B.e*, si rileva chiaramente come:

5.3) **il TEG 1** (colonna *II.1.B.e*), calcolato sulla base dell'art.1, comma I, della L. del 7/3/96 N° 108, trasfuso anche nel 4° comma dell'art. 644 C. P., ribadito anche dalla Banca D'Italia con le sue istruzioni emanate in tema di Rilevazione del Tasso medio finalizzato a determinare trimestralmente il Tasso Soglia, ex 1° comma art. 2, L. N° 108\1996, come meglio esibito nel punto *II.1.B.e* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, **non risulta maggiore del Tasso Soglia** (colonna *II.1.B.e*);

Oltre a quanto detto, il terzo comma dell'art. 644 c.p., cosi' come risultante dalla modifica intervenuta a seguito della L. 108/96, prevede un'ipotesi residuale nel caso in cui correntista, in presenza di difficoltà economiche e finanziarie dell'usurato, si faccia dare o promettere un interesse anche se inferiore al tasso soglia, ma sproporzionato rispetto alla controprestazione. Ai fini della configurabilità del reato d'usura è doveroso valutare la CMS, perché la legge, come detto, prevede la possibilità di vantaggi usurari anche a prescindere dal superamento del Tasso Soglia (Trib. di Palmi, 29/10/04, Trib. di Napoli, 21/6/06, Trib. di Ascoli Piceno, 20/9/06).

6) COMMISSIONE DI MASSIMO SCOPERTO

Dal 2/03 al 3/04, dal 1/05 al 4/05, dal 1/07 al 1/08 sul Conto Ordinario N. C è stata applicata la Commissione di Massimo Scoperto.

La giurisprudenza è ormai concorde nel ritenere che la CMS non possa essere addebitata in difetto di espressa convenzione (cfr. Corte appello Lecce, 22/10/01, Corte appello Lecce, 6/2/01).



La Corte di legittimità, per di più, (v. C. 14/5/05 N° 1027) ha disposto che "...tale commissione deve essere contrattualmente prevista..." sostenendo che "...il richiamo alle norme bancarie uniformi e/o alle istruzioni delle Banca d'Italia sono state ritenute inidonee a disciplinare il rapporto in oggetto...".

Inoltre è stato osservato che la CMS, "... enunciata quale corrispettivo per il mantenimento dell'apertura di credito e indipendentemente dall'utilizzazione dell'apertura di credito stessa, è nulla per mancanza di causa, atteso che si sostanzia in un ulteriore e non pattuito addebito di interessi corrispettivi rispetto a quelli convenzionalmente pattuiti..." (cfr. Tribunale di Milano, 4/7/02).

Per di più, con la sentenza della Suprema Corte (Cass. Civ., Sez. I, Sentenza N° 870 del 18/1/06), la CMS viene definita come "la remunerazione accordata alla Banca per la messa a disposizione dei fondi a favore del correntista indipendentemente dall'effettivo prelevamento della somma" determinando un'incolmabile contraddizione tra metodologia di calcolo e funzione tradizionale della CMS. Per tale motivo, tale addebito, venendo a mancare la giustificazione causale, secondo la maggioritaria Giurisprudenza di merito, si ritiene sia da considerarsi nullo. Inoltre, la CMS pur se venisse rilevata dal contratto nella mera percentuale di calcolo, non apparirebbe sufficiente a soddisfare il requisito della determinabilità richiesto dall'art. 1346 c.c.. In effetti, la Banca, pur determinando l'aliquota da pagare nell'indicazione percentuale"...non chiarisce se per massimo scoperto debba intendersi il debito massimo che il conto corrente raggiunge anche per un solo giorno o quello che duri anche per un solo giorno o quello che duri almeno dieci giorni, oppure sull'importo generato dai prelevamenti o altro ancora...". Detta clausola, quindi, è da considerarsi nulla (Trib. di Milano, sentenza del 4/7/00).

A rafforzare l'indeterminatezza di tale addebito potrebbe inoltre contribuisce la mancata indicazione della CMS per utilizzi oltre il limite di fido ed il mancato cenno alla periodicità di liquidazione della stessa.

Si ritiene quindi, per quanto sopra accennato, che debba essere consentito il ristorno della CMS pagata dal Cliente pari alla somma della colonna *III.b.4*, equivalente ad EURO 156.937,00.



7) SPESE

Sulle ipotesi di indeterminatezza contrattuale evidenziata nel precedente punto 2 sarebbe da ritenersi ingiustificato ogni sorta di addebito, da parte della banca, di spese e/o oneri eccezione

dei recuperi per Bolli ed oneri postali esplicitamente indicati.

Inoltre, l'addebito di tali oneri sortisce effetti chiaramente negativi in sede di determinazione del Tasso Effettivo Globale che sarà, ovviamente, tanto maggiore quanto più risultano consistenti gli addebiti per spese e/o oneri operati dalla banca, con pericolose conseguenze di sforamento

rispetto al Tasso Soglia, come meglio esposto precedentemente.

Si ritiene, quindi, per quanto detto sopra, che al Cliente, in difetto di chiara determinazione

contrattuale, debbano essere ristornate le spese, pari ad Euro 21.201,94 (colonna III.b.5).

8) CONCLUSIONI

Sulla base delle ipotesi di riscontro documentale sopra discusse, fatta salva la produzione di

ulteriore documentazione che potrebbe modificare i ristorni di seguito riassunti, al Cliente,

previo riconoscimento della ragione vanno ristornati complessivamente Euro 1.725.193,72

(Colonna III.c), determinati come segue:

8.1) Euro 572.662,25 derivanti dal ristorno da anatocismo, calcolato come esposto nel

punto III.b.1 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel

precedente punto 3 (colonna III.b.1);

8.2) Euro 974.391,82 derivanti dal ristorno da "delta interessi", calcolato come esposto

nel punto III.b.2 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel

precedente punto 4 (colonna III.b.2);

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

 $\underline{\textbf{Pec:}} \ \underline{\textbf{roberto.giansalvo@pec.it}} \ - \ \underline{\textbf{Mail:}} \ \underline{\textbf{boss@studiogiansalvo.it}} \ - \ \underline{\textbf{giansalvo.roberto@gmail.com}} \ - \\ \underline{\textbf{mail:}} \ \underline{\textbf{boss@studiogiansalvo.it}} \ - \ \underline{\textbf{giansalvo.roberto@gmail.com}} \ - \\ \underline{\textbf{mail:}} \ \underline{\textbf{boss@studiogiansalvo.it}} \ - \ \underline{\textbf{giansalvo.roberto@gmail.com}} \ - \\ \underline{\textbf{mail:}} \ \underline{\textbf{boss@studiogiansalvo.it}} \ - \ \underline{\textbf{giansalvo.roberto@gmail.com}} \ - \\ \underline{\textbf{giansalvo.roberto.giansalvo.it}} \ - \ \underline{\textbf{giansalvo.roberto.giansalvo.giansalvo.it}} \ - \ \underline{\textbf{giansalvo.giansalvo.giansalvo.it}} \ - \ \underline{\textbf{giansalvo.gians$

www.studiogiansalvo.it



- 8.3) Euro 156.937,70 derivanti dal ristorno da CMS, calcolato come esposto nel punto III.b.4 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 6 (colonna III.b.4);
- 8.4) Euro 21.201,94 derivanti dal ristorno da spese, calcolato come esposto nel punto III.b.5 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 7 (colonna III.b.5);

In relazione all'incarico conferito, nel rassegnare quanto precede unitamente ai prospetti elaborati, si ringrazia e nel restare a disposizione per ogni ulteriore contributo, molto distintamente si saluta.

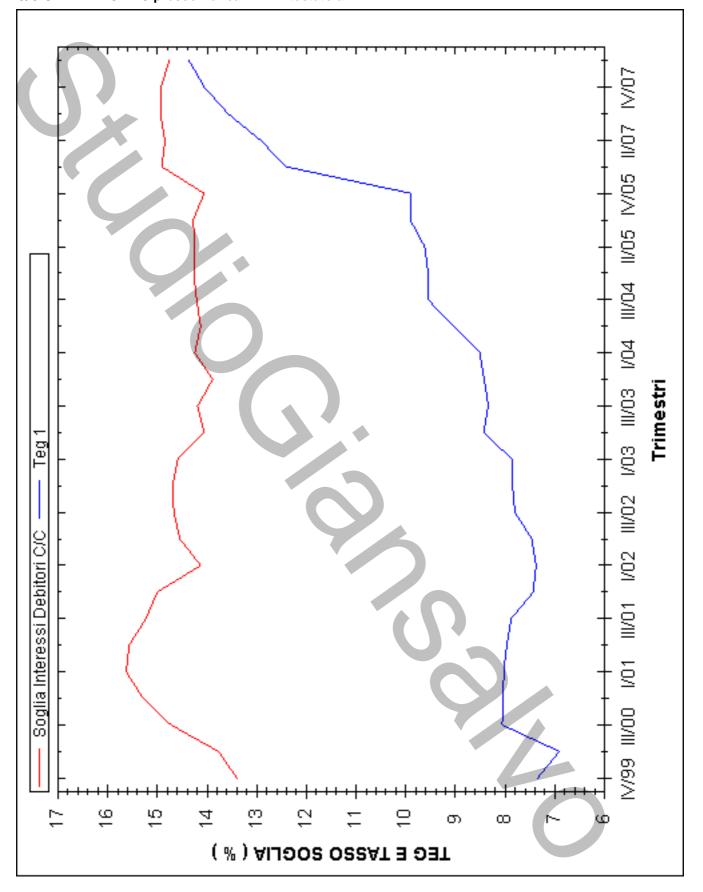
ALLEGATO I.1 - INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI

	C/C ORDINARIO N. C presso Banca AAA intestato a XXX												
TR	ANNO	DAL	AL		INSERIMENTO DATI								NI
				NUMERI	INT.DEB	T.D. MIN	T.D. MAX	CMS	MAX SCOPERTO	SPESE	UTIL. MEDIO	T. MED	AL. CMS
а	b	С	d	е	f	g	h	i	j	k	1	m	n
Ш	1999	01/09/99	30/09/99	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
IV	1999	01/10/99	31/12/99	184.251,83	36.816,29	6,750	8,000	0,00	0,00	261,74	2.002.737,27	7,293	0,000
1	2000	01/01/00	31/03/00	252.608,42	47.482,00	6,750	7,000	0,00	0,00	331,77	2.775.916,65	6,880	0,000
11	2000	01/04/00	30/06/00	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Ш	2000	01/07/00	30/09/00	292.585,82	64.276,76	8,000	8,250	0,00	0,00	331,15	3.180.280,70	8,040	0,000
IV	2000	01/10/00	31/12/00	295.056,36	64.659,62	7,750	8,250	0,00	0,00	293,19	3.207.134,38	8,021	0,000
1	2001	01/01/01	31/03/01	341.627,23	74.877,20	8,000	8,000	0,00	0,00	287,61	3.795.858,12	8,000	0,000
Ш	2001	01/04/01	30/06/01	359.058,96	78.121,91	7,875	8,000	0,00	0,00	254,46	3.945.702,84	7,941	0,000
Ш	2001	01/07/01	30/09/01	419.713,31	90.320,71	7,750	7,875	0,00	0,00	255,85	4.562.101,21	7,855	0,000
IV	2001	01/10/01	31/12/01	401.038,53	81.252,32	7,250	7,500	0,00	0,00	418,49	4.359.114,46	7,395	0,000
Ι	2002	01/01/02	31/03/02	392.527,21	78.908,20	7,250	7,750	0,00	0,00	422,69	4.361.413,49	7,337	0,000
Ш	2002	01/04/02	30/06/02	344.366,63	69.939,14	7,250	7,750	0,00	0,00	499,58	3.784.248,65	7,413	0,000
Ш	2002	01/07/02	30/09/02	408.188,72	86.742,64	7,250	8,000	0,00	0,00	505,65	4.436.833,95	7,756	0,000
IV	2002	01/10/02	31/12/02	452.370,09	96.871,17	7,750	8,000	0,00	0,00	435,50	4.917.066,22	7,816	0,000
ı	2003	01/01/03	31/03/03	443.250,00	94.919,56	7,750	8,000	0,00	0,00	602,39	4.925.000,00	7,816	0,000
Ш	2003	01/04/03	30/06/03	388.611,17	82.689,06	7,750	8,000	6.337,03	5.069.620,30	758,59	4.270.452,42	7,767	0,125
Ш	2003	01/07/03	30/09/03	415.994,63	88.410,28	7,750	8,000	5.983,43	4.786.738,68	651,45	4.521.680,75	7,757	0,125
IV	2003	01/10/03	31/12/03	372.527,91	79.152,71	7,750	8,000	6.283,90	5.027.117,93	501,73	4.049.216,41	7,755	0,125
ı	2004	01/01/04	31/03/04	326.751,11	69.327,19	7,750	8,000	6.189,24	3.850.464,47	666,02	3.590.671,58	7,765	0,161
П	2004	01/04/04	30/06/04	327.721,93	69.484,59	7,750	8,000	11.062,38	3.932.476,95	667,84	3.601.339,93	7,760	0,281
Ш	2004	01/07/04	30/09/04	336.552,14	74.969,62	7,750	9,500	12.561,35	4.232.270,91	532,26	3.658.175,47	8,153	0,297
IV	2004	01/10/04	31/12/04	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Ι	2005	01/01/05	31/03/05	318.213,12	72.149,83	8,250	9,500	10.394,27	3.798.854,37	719,52	3.535.701,37	8,276	0,274
Ш	2005	01/04/05	30/06/05	307.312,92	70.086,85	8,250	9,500	10.173,07	3.754.614,52	737,73	3.377.065,05	8,324	0,271
Ш	2005	01/07/05	30/09/05	268.114,35	61.682,91	8,250	9,500	10.299,58	3.448.415,88	814,49	2.914.286,43	8,397	0,299
IV	2005	01/10/05	31/12/05	234.513,31	53.997,27	8,250	10,500	8.775,50	2.934.099,28		2.549.057,72	8,404	0,299
I	2007	01/01/07	31/03/07	222.930,21	60.364,85	9,750	12,000	14.318,68	2.679.157,07	1.059,79	2.477.002,30	9,883	0,534
Ш	2007	01/04/07	30/06/07	219.099,54	61.490,20	9,750	12,500	14.677,45	2.726.992,71	1.430,97	2.407.687,26	10,244	0,538
Ш	2007	01/07/07	30/09/07	210.533,80	62.256,10	10,250	13,000	14.907,21	2.704.627,82	1.170,09	2.288.410,89	10,793	0,551
IV	2007	01/10/07	31/12/07	190.009,69	58.946,05		13,500	12.719,67			2.065.322,67		0,539
ı	2008	01/01/08	31/03/08	171.132,10	53.684,96	_	14,000	12.254,94			1.880.572,47	-	0,546

ALLEGATO II.1 - ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE

C/C ORDINARIO N. C presso Banca AAA intestato a XXX									
TR	ANNO	SOGLIE	USURAIE	MET. 1: 'LE	EGGE 108/96'				
		TAX INT. DEB. C/C	CMS	TEG 1	ECCED. 1				
а	b	C	d	е	f				
Ш	1999	17,580	0,630	0,000	0,000				
١V	1999	13,400	0,660	7,345	0,000				
1	2000	13,770	0,660	6,909	0,000				
II	2000	17,850	0,680	0,000	0,000				
MI	2000	14,730	0,710	8,060	0,000				
IV	2000	15,290	0,710	8,035	0,000				
	2001	15,630	0,720	8,031	0,000				
Ш	2001	15,570	0,740	7,967	0,000				
Ш	2001	15,230	0,770	7,877	0,000				
IV	2001	15,000	0,780	7,433	0,000				
ı	2002	14,130	0,800	7,377	0,000				
Ш	2002	14,550	0,830	7,466	0,000				
Ш	2002	14,670	0,860	7,802	0,000				
IV	2002	14,700	0,860	7,851	0,000				
ı	2003	14,590	0,890	7,866	0,000				
II	2003	14,060	0,900	8,433	0,000				
Ш	2003	14,190	0,920	8,339	0,000				
IV	2003	13,890	0,960	8,420	0,000				
ı	2004	14,250	1,040	8,510	0,000				
П	2004	14,130	1,040	9,045	0,000				
Ш	2004	14,210	1,050	9,551	0,000				
IV	2004	18,480	1,100	0,000	0,000				
ı	2005	14,270	1,140	9,551	0,000				
П	2005	14,250	1,140	9,620	0,000				
Ш	2005	14,280	1,260	9,910	0,000				
IV	2005	14,060	1,190	9,902	0,000				
ı	2007	14,910	1,050	12,401	0,000				
П	2007	14,850	1,080	12,927	0,000				
Ш	2007	14,940	1,080	13,581	0,000				
IV	2007	14,930	1,050	14,057	0,000				
1	2008	14,760	1,050	14,367	0,000				

ALLEGATO IV.1 - ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG C/C ORDINARIO N. C presso Banca AAA intestato a XXX



www.studiogiansalvo.it

ALLEGATO I.1.A - INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI

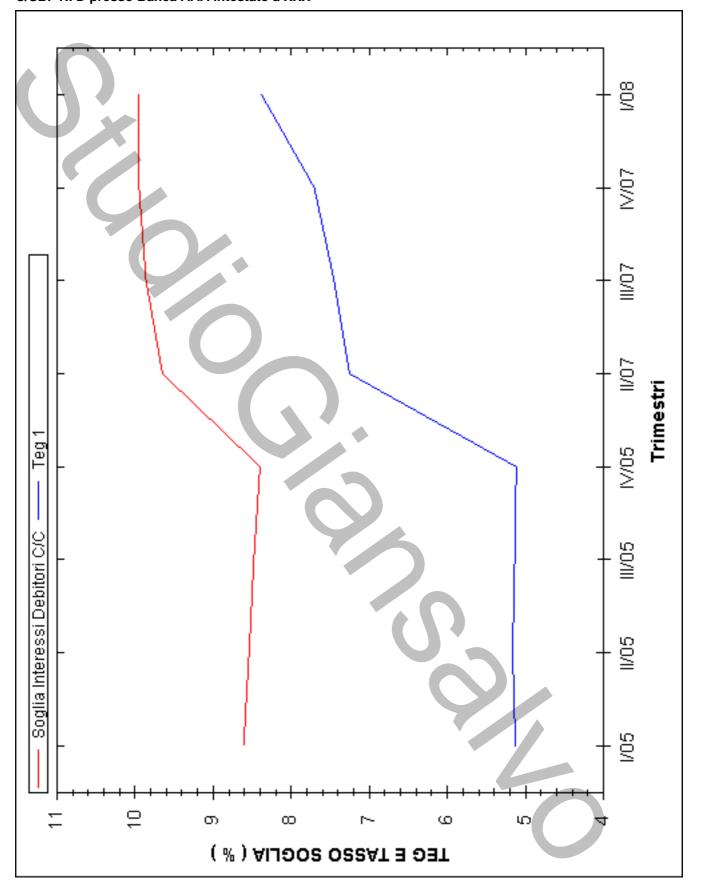
	C/SBF N. D presso Banca AAA intestato a XXX												
TR	ONNA	DAL	AL			INSE	RIMENT	O DATI			RIELABORAZIONI		
				NUMERI	NUMERI INT.DEB T.D. T.D. CMS MAX SCOPERTO UT		UTIL. MEDIO	T. MED	AL. CMS				
a	b	C	d	е	f	g	h	i	j	k	I	m	n
4	2005	01/01/05	31/03/05	28.082,96	6.367,37	5,000	5,000	0,00	0,00	163,00	516.464,53	5,000	0,000
П	2005	01/04/05	30/06/05	21.722,07	4.954,01	5,000	5,000	0,00	0,00	163,00	397.409,35	5,000	0,000
III	2005	01/07/05	30/09/05	28.438,64	6.542,65	5,000	5,000	0,00	0,00	180,10	519.145,06	5,000	0,000
IV	2005	01/10/05	31/12/05	40.306,67	9.280,71	5,000	5,000	0,00	0,00	218,10	736.404,46	5,000	0,000
1	2007	01/01/07	31/03/07	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Ш	2007	01/04/07	30/06/07	37.500,89	10.524,61	6,500	7,000	0,00	0,00	594,90	614.869,96	6,866	0,000
Ш	2007	01/07/07	30/09/07	37.893,28	11.205,27	7,000	7,250	0,00	0,00	431,10	619.671,23	7,174	0,000
IV	2007	01/10/07	31/12/07	39.604,35	12.286,32	7,250	7,750	0,00	0,00	30,00	634.312,44	7,685	0,000
Ī	2008	01/01/08	31/03/08	45.538,89	14.285,77	7,750	8,250	0,00	0,00	1.028,00	733.015,96	7,838	0,000

www.studiogiansalvo.it

ALLEGATO II.1.A - ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE

	C/SBF N. D presso Banca AAA intestato a XXX									
TR	ANNO	SOGLIE U	ISURAIE	MET. 1: 'L	EGGE 108/96'					
		TAX INT. DEB. C/C	CMS	TEG 1	ECCED. 1					
а	b	c	d	е	f					
I	2005	8,610	1,140	5,128	0,000					
II	2005	8,540	1,140	5,165	0,000					
411	2005	8,480	1,260	5,138	0,000					
IV	2005	8,400	1,190	5,117	0,000					
1	2007	11,010	1,050	0,000	0,000					
I	2007	9,650	1,080	7,254	0,000					
III	2007	9,860	1,080	7,450	0,000					
IV	2007	9,950	1,050	7,703	0,000					
I	2008	9,950	1,050	8,380	0,000					

ALLEGATO IV.1.A - ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG C/SBF N. D presso Banca AAA intestato a XXX



www.studiogiansalvo.it

ALLEGATO I.1.B - INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI

	C/SBF N. E presso Banca AAA intestato a XXX												
TR	ANNO	DAL	AL		INSERIMENTO DATI						RIELABORAZIONI		
				NUMERI	INT.DEB	T.D. MIN	T.D. MAX	CMS	MAX SCOPERTO	SPESE	UTIL. MEDIO	T. MED	AL. CMS
a	b	С	d	е	f	g	h	i	j	k	I	m	n
IV	2000	01/12/00	31/12/00	31.510,22	6.905,25	5,375	5,375	0,00	0,00	0,00	1.516.772,76	5,375	0,000
-1	2002	01/01/02	31/03/02	26.539,99	5.335,23	4,450	4,450	0,00	0,00	0,00	486.232,17	4,450	0,000
II	2002	01/04/02	30/06/02	2.438,22	495,19	4,150	4,150	0,00	0,00	0,00	47.860,19	4,150	0,000
III.	2002	01/07/02	30/09/02	2,82	0,60	4,150	4,150	0,00	0,00	0,00	57,00	4,176	0,000
IV	2002	01/10/02	31/12/02	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Ι	2003	01/01/03	31/03/03	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
П	2003	01/04/03	30/06/03	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Ш	2003	01/07/03	30/09/03	25.243,84	5.365,01	4,100	4,100	0,00	0,00	0,00	519.148,20	4,100	0,000
IV	2003	01/10/03	31/12/03	81.221,76	17.257,56	4,100	4,100	0,00	0,00	0,00	1.669.938,53	4,100	0,000
I	2004	01/01/04	31/03/04	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Ш	2004	01/04/04	31/05/04	329,92	69,95	4,100	4,100	0,00	0,00	0,00	10.236,17	4,100	0,000

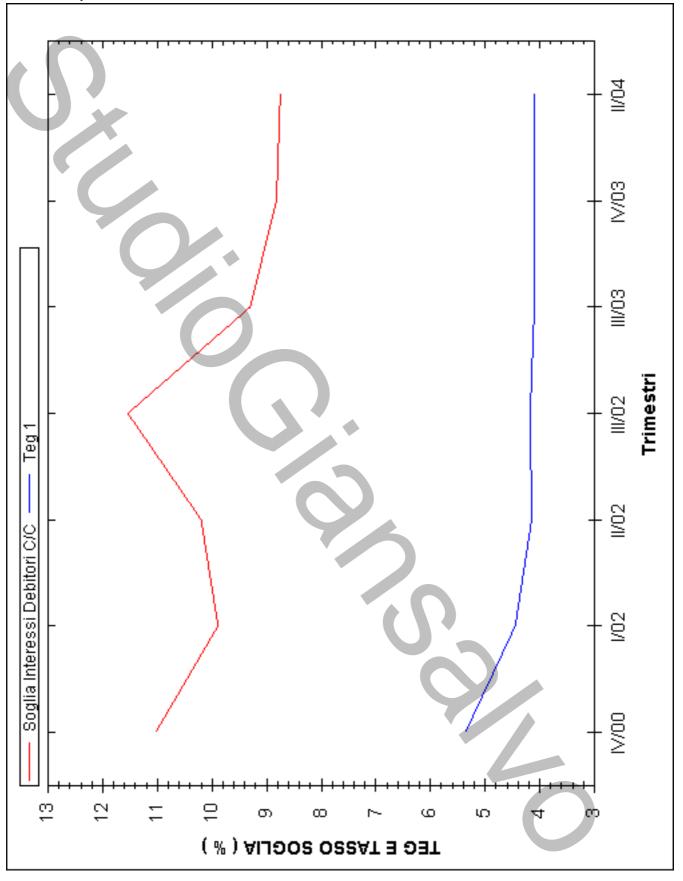
www.studiogiansalvo.it

ALLEGATO II.1.B - ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE

	C/SBF N. E presso Banca AAA intestato a XXX									
TR	TR ANNO SOGLIE U		SURAIE	MET. 1: 'LE	EGGE 108/96'					
		TAX INT. DEB. C/C	CMS	TEG 1	ECCED. 1					
а	b	С	d	е	f					
IV	2000	11,030	0,710	5,360	0,000					
	2002	9,890	0,800	4,450	0,000					
11	2002	10,200	0,830	4,150	0,000					
III	2002	11,540	0,860	4,176	0,000					
IV	2002	11,670	0,860	0,000	0,000					
-	2003	11,540	0,890	0,000	0,000					
ll	2003	11,090	0,900	0,000	0,000					
III	2003	9,300	0,920	4,100	0,000					
IV	2003	8,820	0,960	4,100	0,000					
- 1	2004	10,980	1,040	0,000	0,000					
Ш	2004	8,750	1,040	4,089	0,000					

ALLEGATO IV.1.B - ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG

C/SBF N. E presso Banca AAA intestato a XXX



www.studiogiansalvo.it

ALLEGATO III.1 - CALCOLO RISTORNI SENZA CAPITALIZZAZIONE

	C/C ORDINARIO N. C , 2 CONTI COLLEGATI presso Banca AAA intestato a XXX										
ANNO	RISTORI	RISTORNI DA INTERESSI ILLEGITTIMI		RISTORNI DA CMS	RISTORNI DA	TOTALE RISTORNI					
	ANATOC.	DELTA INTERESSI	RISTORNI USURA		SPESE						
а	b.1	b.2	b.3	b.4	b.5	b					
1999	0,00	20.864,62	0,00	0,00	261,74	21.126,36					
2000	5.291,95	116.231,04	0,00	0,00	956,12	122.479,11					
2001	25.597,43	145.089,94	0,00	0,00	1.216,41	171.903,79					
2002	50.301,06	174.910,09	0,00	0,00	1.863,42	227.074,57					
2003	78.657,85	186.492,69	0,00	18.604,36	2.514,16	286.269,06					
2004	75.953,91	105.501,31	0,00	29.812,97	1.866,12	213.134,31					
2005	128.983,26	119.022,54	0,00	39.642,42	3.844,55	291.492,76					
2007	191.487,38	63.424,52	0,00	56.623,01	6.228,66	317.763,56					
2008	16.389,42	42.855,07	0,00	12.254,94	2.450,76	73.950,18					
TOT.	572.662,25	974.391,82	0,00	156.937,70	21.201,94	1.725.193,72					



APPENDICE ESPLICATIVA AI PROSPETTI

ALLEGATO I.1 - I.1.A - I.1.B - INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI

- I.1.a I.1.A(B).a Numero del trimestre all'interno dell'anno in esame;
- I.1.b I.1.A(B).b Anno a cui si riferisce il trimestre analizzato;
- I.1.c I.1.A(B).c Data iniziale del trimestre in esame ovvero valuta della prima operazione presa in esame per il trimestre considerato;
- I.1.d I.1.A(B).d Data finale del trimestre in esame ovvero valuta dell'ultima operazione presa in esame per il trimestre considerato;
- I.1.e Numeri debitori rilevati direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, numeri debitori "ricostruiti", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori si riferiscono a numeri computistici in Euro diviso 1000 (mille);
- I.1.A(B).e Nei conti corrente esibiti nell'allegato I.1.A I.1.B per i quali le competenze addebitate vengono girocontate sul conto corrente ordinario, i numeri sono stati ricalcolati sulla base del tasso medio trimestrale del trimestre di riferimento del conto corrente ordinario esposto nella colonna I.1.m^[1]. Tale procedura è stata eseguita per deanatocizzare gli interessi di tali conti collegati al medesimo tasso di interesse al quale si sono anatocizzati, ovvero al tasso medio trimestrale del trimestre di riferimento del conto corrente ordinario. I valori si riferiscono a numeri computistici in Euro diviso 1000 (mille);
- I.1.f I.1.A(B).f Interessi debitori rilevati direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, interessi debitori "ricostruiti", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
- I.1.g I.1.A(B).g Saggio nominale minimo su base annua, relativo agli interessi debitori, rilevato direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, tasso debitore nominale minimo su base annua "ricostruito", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabile al trimestre in esame. I valori sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
- I.1.h I.1.A(B).h Saggio nominale massimo su base annua, relativo agli interessi debitori, rilevato direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, tasso debitore nominale minimo su base annua "ricostruito", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabile al trimestre in esame. Eventuali maggiorazioni, dovute ad esempio ad utilizzi della linea di fido eccedenti il limite consentito, sono incluse nel valore esposto. I tassi sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com - www.studiogiansalvo.it



terza cifra decimale;

- I.1.i I.1.A(B).i Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) rilevata direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) "ricostruita", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabile al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
- I.1.j I.1.A(B).j Saldo debitore massimo per valuta o, quando non disponibile, base di calcolo della Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) rilevato direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca. Qualora i dati menzionati risultassero non disponibili è indicato il saldo debitore massimo per valuta o la base di calcolo della Commissione di Massimo Scoperto "ricostruiti", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
- I.1.k I.1.A(B).k Somma di tutte le voci di spesa e/o commissione addebitate a qualunque titolo e rilevate direttamente dagli estratti conto prodotti dalla Banca inerenti il trimestre in esame, ad eccezione dei bolli e delle spese postali documentate. Qualora i dati risultassero incompleti, l'ammontare totale delle spese è "ricostruito", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
- I.1.1 I.1.A(B).l Ammontare dell'utilizzo medio del credito utilizzato, elaborato rapportando i numeri computistici debitori indicati nella relativa colonna *I.1.e I.1.A(B).e* ed il numero di giorni effettivi del trimestre. I valori si riferiscono al trimestre corrispondente e sono indicati in Euro;
- I.1.m I.1.A(B).m Tasso nominale medio su base annua elaborato attraverso il rapporto tra gli interessi debitori, esposti nella relativa colonna I.1.f I.1.A(B).f, moltiplicati per il numero di giorni effettivi dell'anno di riferimento ed i numeri computistici debitori indicati nella relativa colonna I.1.e I.1.A(B).e. I valori si riferiscono al trimestre corrispondente e sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
- I.1.n I.1.A(B).n Aliquota nominale media della Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) calcolata come rapporto tra i valori indicati, rispettivamente, nelle colonne I.1.i I.1.A(B).i e I.1.j I.1.A(B).j . I valori si riferiscono al trimestre corrispondente, sono espressi in termini percentuali e sono arrotondati alla terza cifra decimale;

ALLEGATO II.1 - II.1.A - II.1.B — ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE

- II.1.a II.1.A(B).a Numero del trimestre all'interno dell'anno in esame;
- II.1.b II.1.A(B).b Anno a cui si riferisce il trimestre analizzato;
- II.1.c II.1.A(B).c Tasso soglia ex legge 108/96 relativo alla categoria di operazioni in cui il credito è composto,



del Tasso Effettivo Globale medio, comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese, escluse quelle per imposte e tasse, corretto in ragione delle eventuali variazioni del TUS, relativamente alla categoria di operazioni in cui il credito è compreso, aumentato della metà (ex. art. 2, comma I e IV, L. del 7/3/96 N° 108). I valori si riferiscono al trimestre e sono espressi in termini percentuali e sono arrotondati alla terza cifra decimale;

- II.1.d II.1.A(B).d Commissione di Massimo Scoperto soglia determinato, trimestre per trimestre, dalla media rilevata dai decreti Min. Tes. e con ex. L. del 7/3/96 N° 108 aumentata della metà, come da circolare Bankitalia N° 1166966 del 2/12/05. I valori si riferiscono al trimestre e sono espressi in termini percentuali e sono arrotondati alla terza cifra decimale;
- II.1.e II.1.A(B).e Tasso Effettivo Globale (TEG) su base annua, calcolato come rapporto tra tutti gli oneri corrisposti alla Banca (ovvero interessi debitori, CMS e spese indicati rispettivamente nelle colonne *I.1.f I.1.A(B).f , I.1.i I.1.A(B).i* e *I.1.k I.1.A(B).k* moltiplicati per il numero di giorni dell'anno ed i numeri computistici debitori indicati nella colonna *I.1.e I.1.A(B).e*. Ci si riferirà al metodo di calcolo appena descritto con l'espressione "metodo legge 108/96", osservato l'art 1, comma I, L. del 7/3/96 N° 108, in cui si stabilisce che "per la determinazione del tasso di interesse usuraio si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito". I valori si riferiscono al trimestre in cui sono stati corrisposti gli oneri, sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
- II.1.f II.1.A(B).fValore percentuale, arrotondato alla terza cifra decimale, della differenza, se positiva, tra il TEG indicato nella colonna *II.1.e II.1.A(B).e* ed il tasso soglia ex legge 108/96 indicato nella colonna *II.1.c II.1.A(B).c*, riferendosi entrambi i tassi al trimestre corrispondente. Nel caso in cui detta differenza risulti negativa nella colonna è indicato il valore "0";

ALLEGATO III.1 – CALCOLO RISTORNI SENZA CAPITALIZZAZIONE

- III.1.a Anno a cui si riferiscono i ristorni indicati nella stessa riga, con decorrenza e termine indicati, rispettivamente, nelle colonne da I.1.c I.1.A(B).c a I.1.d I.1.A(B).d;
- III.1.b.1 Componente di ristorno a favore del Cliente derivante da anatocismo, calcolato come differenza tra gli interessi debitori effettivamente corrisposti nell'anno (pari alla somma degli interessi debitori trimestralmente corrisposti) e gli interessi debitori calcolati in regime di capitalizzazione finali ai tassi medi trimestrali indicati nella colonna *I.1.m I.1.A(B).m*, tasso al quale gli anatocismi si sono generati. L'anatocismo è ritenuto illegittimo sia dal legislatore (art. 1223 c.c.) che dalle pronunzie giurisprudenziali (recentemente: Sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite N° 21095 del 4/11/04, Sentenza della Corte Costituzionale N° 425/2000 del 17/10/00, Sentenza della Cass. N° 2774/99, N° 3096/99 e 12507/99) e

III.1.b.3



Sentenza di Cassazione SU n. 24418/10. Nella possibilità in cui si rilevi, a cavallo di un trimestre, un contratto che preveda l'identica corresponsione degli interessi attivi e passivi, il conteggio della componente di ristorno in questione verrà effettuato fino al trimestre precedente a quello della sottoscrizione del contratto ritenuto "regolare". Gli Interessi da stornare, anche se progressivamente sommati superano il fido complessivamente utilizzato, continuano ad essere deanatocizzati al medesimo tasso medio trimestralmente rilevato. In tal caso, il ristorno complessivo si appaleserebbe corretto qualora a titolo di risarcimento, sui saldi a suo credito, al cliente fosse riconosciuto il medesimo tasso medio addebitatogli (Tribunale di Pescara con sentenza N° 510/05 del 9/3/2005). I valori indicati si riferiscono al conto corrente ordinario ed ai conti sbf e sono espressi in Euro;

III.1.b.2 Componente di ristorno a favore del Cliente derivante dal c.d. "Delta interessi", inteso come differenza tra gli interessi debitori effettivamente corrisposti (trimestralmente) nell'anno, gli interessi debitori effettivamente dovuti calcolati impiegando il tasso sostitutivo ed il ristorno da anatocismo indicato nella colonna III..b.1. Nel caso in cui la misura del tasso di interesse debitore non è "determinato", infatti, il Cliente è tenuto a versare alla Banca i soli interessi debitori commisurati al saggio sostitutivo pari, a seconda della data di conclusione del contratto (ovvero, di accensione del rapporto di conto corrente), al tasso legale pro tempore vigente (ex art. 1284, comma 2, C. C.), per conti accesi prima dell'entrata in vigore della legge n. 154/92 (fino all' 8/7/1992), ed al tasso pro tempore vigente ex art. 117, comma 7, d.lgs. n. 385/93 T.U.B. (già, ex art. 5 l. 154/92) in caso di conti accesi dal 9/7/1992 in poi. In questa seconda ipotesi per "operazioni attive" si intendono le operazioni attive per la Banca, visto che questo ultimo soggetto è il destinatario delle norme richiamate, e quindi passive per il Cliente. Nella possibilità in cui si rilevi, all'interno di un trimestre, una novazione contrattuale che regolarizzi la determinazione degli interessi, il conteggio della componente di ristorno in questione verrà effettuato fino al trimestre precedente quello della sottoscrizione del contratto ritenuto "regolare". I valori indicati si riferiscono al conto corrente ordinario ed ai conti sbf e sono espressi in Euro;

Componente di ristorno a favore del Cliente conseguente al superamento delle soglie usurarie, stabilite trimestralmente con decreto ministeriale, da parte del TEG (art. 644 c.p., sostituito dall'art. 1 della L. del 7/3/96 N° 108), così come evidenziato nella colonna *II.1.e - II.1.A(B).e* . In caso di accertamento dell'usurarietà dei tassi applicati nulla è dovuto a titolo di interessi (art. 1815 c.c. II comma, sostituito dall'art. 4 della L. del 7/3/96 N° 108). Il valore indicato nella colonna *III.b.3* è ottenuto sottraendo agli interessi corrisposti nel trimestre in esame (colonna *I.1.f - I.1.A(B).f*) i ristorni già richiesti per gli interessi illegittimi (colonna *III.b.1*, *III.b.2*). Nel caso in cui gli interessi richiesti sono maggiori degli interessi pagati in virtù del fatto che il Cliente avrebbe dovuto ricevere interessi invece di pagarli, il ristorno della componente in questione risulta uguale a zero. I valori indicati si riferiscono al conto corrente ordinario ed ai conti sbf e sono espressi in Euro;

Dott. Roberto Giansalvo



- III.1.b.4.1 Componente di ristorno a favore del Cliente composta dalla Commissione di Massimo Scoperto non dovuta. Il ristorno è calcolato, dunque, come la somma delle CMS addebitate trimestralmente dalla Banca nell'anno di riferimento (indicate nella colonna *I.1.f. I.1.A(B).f.*). I valori indicati si riferiscono al conto corrente ordinario ed ai conti sbf e sono espressi in Euro;
- III.1.b.5 Componente di ristorno a favore del Cliente relativo al caso in cui le spese e gli oneri addebitati dalla banca non siano state regolarmente pattuite con il Cliente. Il valore del ristorno è pari alla somma dei valori indicati nella colonna *I.1.k I.1.A(B).k* in corrispondenza dell'anno di riferimento. Nella possibilità in cui si rilevi, all'interno di un trimestre, una novazione contrattuale che regolarizzi la determinazione delle spese, il conteggio della componente di ristorno in questione verrà effettuato fino al trimestre precedente quello della sottoscrizione del contratto ritenuto "regolare". I valori sono indicati in Euro;
- III.1.b Ristorno totale a favore del Cliente dato dalla somma delle diverse classi di ristorno per interessi illegittimi (colonne *III.b.1*, *III.b.2* e *III.b.3*), CMS indebitamente corrisposte (colonne *III.b.4*) e spese non dovute (colonna *III.b.5*). Detti ristorni sono stati elaborati sulla base dell'interpretazione della documentazione esaminata, della normativa vigente, degli assetti giurisprudenziali ritenuti attinenti e dei principi matematico-finanziari universalmente riconosciuti. I valori sono indicati in Euro e si riferiscono a ciascun anno.

ALLEGATO IV.1 - IV.1.A - IV.1.B - ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG

Nel grafico in esame è rappresentata la dinamica del TEG rispetto al Tasso Soglia. Ogni volta che la linea è al di sopra del tasso soglia ex legge 108/96 (linea rossa) si è in presenza dell'esercizio dell'usura.

Il numero romano indica la tipologia di Allegato, il numero arabo è associato al numero del conto corrente principale elaborato e l'eventuale lettera alfabetica maiuscola si riferisce al conto corrente collegato al conto principale (es. conto Salvo Buon Fine, conto Anticipo fatture, etc.). Le lettere alfabetiche minuscole si riferiscono alle colonne dei prospetti e rimandano alle note esposte nella presente appendice tecnica.





[1] Nel caso in cui il tasso medio del conto ordinario non è presente per il trimestre in esame allora si procederà al ricalcalo dei numeri sul tasso medio del conto ordinario relativo al trimestre più vicino al trimestre in esame.

